



Giunta Regionale della Campania

**ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Barretta Antonello

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dott.ssa Grazia Rosella

Oggetto:

Decreto Legislativo n. 59/05 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di "trattamento e trasformazione destinato alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacita' di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale) - Mangimificio"- codice IPPC 6.4b" , ubicata in SAN SALVATORE TELESINO (BN) - via Corte Nocera, di titolarita' della ditta Martini S.p.a.



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile SETTORE PROVINCIALE DI BENEVENTO

Oggetto:

Decreto Legislativo n. 59/05 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di "trattamento e trasformazione destinato alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale) - Mangimificio"- codice IPPC 6.4b", ubicata in SAN SALVATORE TELESINO (BN)- via Corte Nocera, di titolarità della ditta Martini S.p.a.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e s.m.i che ha sostituito il D.lgs 372/99;
- il D.lgs 152/06;
- il D.M. 31.01.05 ;
- il D.M. 29 .01.07;
- la legge 243 del 19/12/07 di conversione del D.L. n.180 del 30/10/07;
- la legge 31 del 28.02.08 di conversione del D.L. 248 del 31.12.07;
- la legge 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;
- la L.R.14 del 6.11.08.

PREMESSO CHE

- in data 30.03.07 acquisita al prot. 300857 il sig. Fabio Martini, nato a Cesena (FC) il 16.06.1950, legale rappresentante della ditta MARTINI s.p.a - sede legale in via Emilia, 2614-Budrio di Longiano (FC)-, ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs 59/05 - per l'impianto di "***trattamento e trasformazione destinato alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale) - Mangimificio"- codice IPPC 6.4b)***, ubicato a S. Salvatore Telesino (BN) alla via Corte Nocera;
- che il gestore dell'impianto è il Sig. Fabio Martini nato a Cesena (FC) il 16.06.1950;
- che - l'impianto di che trattasi è stato realizzato e gestito in forza dei seguenti provvedimenti:
 1. D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D.D. n. 651 del 08.05.2001 , D.D. 2005 del 6.11.02 e D.D. n. 51 del 16.06.04 e successiva voltura di cui al D.D. n. 44 del 31.05.07 ;
 2. Autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella fognatura comunale del Comune di S. Salvatore Telesino (BN) del 28.03.01 e convenzione del 18.11.93 ;
 3. certificato antincendio dei VV.FF. di Benevento prot.1700/P del 23.04.07;
- a seguito di perfezionamento della documentazione allegata all'istanza, in data 4.09.07 con nota prot. n. 742380, è stato avviato il procedimento amministrativo ai sensi della L.241/90, e sue successive modifiche ed integrazioni;



Giunta Regionale della Campania

- il legale rappresentante dell'impianto ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dal D.lgs 59/05 al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo provvedendo alla pubblicazione di un avviso al pubblico a mezzo stampa, sul quotidiano "il Mattino" in data 18.09.07 e che non sono giunte osservazioni in merito;
- copia del progetto è stato trasmesso all'Università del Sannio in esecuzione della Convenzione del 28.7.07 per la redazione del rapporto tecnico istruttorio da valere quale allegato tecnico all'autorizzazione Integrata Ambientale;
- in data 30.01.08 e 26.03.08 la C.T.I. di cui alla D.G.R.C. n. 1411 del 27.7.07 come integrata con D.D. n. 888 del 12.09.07 dell' AGC 05 - Settore Tutela Ambiente ha esaminato la pratica ritenendo necessari acquisire chiarimenti ed integrazione documentazione;
- in data 08.01.09 si è tenuta la Conferenza di Servizi, ai sensi della L.241/90, alla quale hanno partecipato, oltre al Dirigente di questo Settore, i rappresentanti dell'ARPAC, dell'ASL BN1, dell'Amministrazione Prov.le di Benevento e del Comune di S.Salvatore T. (BN) letto il rapporto tecnico istruttorio trasmesso dal rappresentante dell'Università del Sannio, assente alla seduta, richiamato il parere espresso dalla CTI del 26.03.08, è stato ritenuto necessario acquisire dalla ditta Martini s.p.a. integrazioni e chiarimenti in merito al ciclo produttivo esercitato assegnando alla stessa un termine di 45gg decorrenti dalla ricezione della richiesta;
- in data 05.05.09 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria con la partecipazione, oltre al Dirigente di questo Settore, dei rappresentanti dell'ARPAC, dell'ASLBN1 e del Comune di S. Salvatore T.(BN), dell'Amministrazione Prov.le di Benevento e dell'Università del Sannio che esaminata la documentazione presentata unitamente alla istanza e le successive integrazioni, ha concluso i propri lavori con l'espressione dei pareri favorevoli degli Enti partecipanti, con la prescrizione che la scheda D venga rimodulata secondo le linee guida individuate dal Decreto M.A.T.T.M. del 1.10.08 in vigore dal 4.03.09 al fine di consentire all'Università del Sannio di valutare la congruità delle BAT alla luce delle nuove linee guida e subordinando all'invio del relativo rapporto definitivo l'emissione del Decreto autorizzativo ;
- in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 05.05.09 è stata altresì, accettata, la proposta di piano di monitoraggio e controllo presentata dalla ditta con la prescrizione che lo stesso venisse rimodulato secondo lo schema APAT/ARPA/APPA su IPPC;
- in data 13.07.09 è stata acquisita al prot. 630849, la ricevuta in originale del versamento, effettuato il 23.04.09, a favore della Regione Campania di € 8.500,00 che in aggiunta all'acconto di € 1.000,00 versato all'atto della presentazione dell'istanza determina una tariffa istruttoria di € 9.500,00 calcolata da questo Settore ai sensi del DM 24.4.08 in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa ;
- in data 8.09.09 acquisita al prot. n. 770600 è pervenuto il rapporto tecnico istruttorio definitivo, redatto dall'Università del Sannio, e nel quale è stata espressa una valutazione favorevole alla proposta industriale presentata e che allegato al presente provvedimento come allegato 1, è parte integrante dello stesso;

PRECISATO CHE:

ai sensi del comma 18 dell'art. 5 del D.lgs n. 59/05, l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni di cui agli articoli 124 e 269 del D.lgs 152/06, ed in particolare :



Giunta Regionale della Campania

- 1) D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D.D. n. 651 del 08.05.2001 , D.D. 2005 del 6.11.02 e D.D. n. 51 del 16.06.04 e successiva voltura di cui al D.D. n. 44 del 31.05.07 ;
- 2) Autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella fognatura comunale del Comune di S. Salvatore Telesino (BN) del 28.03.01 e convenzione del 18.11.93 ;

VISTO

- la D.G.R.C. n.3582 del 19.07.02 con la quale la Giunta regionale ha individuato nell'AGC 05 l'Autorità competente di cui all'art.2 punto 8 del precedente D.lgs 372/99;
 - la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07 "Provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59."
- il D.D. n. 16 del 30.01.07 con il quale si è provveduto alla pubblicazione della modulistica per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. lgs 59/05 dell'AGC 05 – Settore Tutela Ambiente;
- il D.D. n. 888 del 12.09.07 con il quale è stato disposto di affidare alle C.T.I operanti presso i Settori T.A.P. anche le attività istruttorie inerenti le Autorizzazioni Integrate Ambientali dell'AGC 05 -Settore Tutela Ambiente;
- la Convenzione stipulata tra l'Università del Sannio e la Regione Campania in data 27.8.07 e rinnovata con D.D. n.1383 del 4.12.2008 fino al 30.06.09;
- la D.G.R.3466 del 03.06.00 ;
- il D.D. n. 2 del 27 .01.09 del Coordinatore dell'AGC 05 ;

CONSIDERATO CHE

sono state verificate le condizioni che garantiscono la conformità dell'impianto ai requisiti previsti dal D.lgs 59/05 e che le modalità previste nel progetto consentono di conseguire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso secondo quanto indicato dall'art.7 del decreto legislativo suddetto;

RICHIAMATI

- i pareri favorevoli degli Enti competenti e interessati, espressi per quanto di competenza ed acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, giusti i verbali delle stesse, in atti;

TENUTO CONTO

delle prescrizioni espresse dai rappresentanti degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi nonché di quelle espresse dal rappresentante dell'Università del Sannio e riportate nel seguente dispositivo;

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

RITENUTO

di rilasciare, ai sensi del D. Lgs. 59/05, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza innanzi specificata, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo

DECRETA

1 di rilasciare alla ditta Martini S.p.a., legalmente rappresentata dal sig. Fabio Martini nato a Cesena (FC) il 16.06.1950, con sede legale in Budrio di Longiano (FC)- via Emilia 2614 - l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativa all'impianto ubicato in via Corte Nocera –



Giunta Regionale della Campania

S. Salvatore T.(BN), per l'attività prevista dal D.Lgs 59/05 all'allegato I **punto 6.4 b)** di **“trattamento e trasformazione destinato alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale) - Mangimificio”**, il cui gestore è il Sig. Fabio Martini nato il 16.06.50 a Cesena (FC), alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto presentato e con le prescrizioni di seguito elencate:

CICLO PRODUTTIVO

L'impianto ha una capacità massima degli Impianti IPPC di e si svolge attraverso le seguenti fasi:

1. scarico granaglie;
2. scarico integratori;
3. macinazione;
4. melassatura e mescola;
5. cubettatura.

Applicazione delle MTD/BAT

Elaborate tenendo conto delle migliori tecniche disponibili (*Best Available Techniques, BAT*) corrispondenti alla definizione adottata dalla direttiva 96/61/CE e contenuta nell'art. 2, comma 12 del D. Lgs. 372/1999 ed in ottemperanza alle **linee guida** di settore finalizzate alla riduzione integrata dell'inquinamento di cui al D.M. 01.10.08:

BAT	Applicazione	Vantaggi ambientali/Note
GENERALI		
Attuazione di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001/04	Non applicata	Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali
Attuazione di programmi di informazione formazione e addestramento del personale aziendale.	Applicabile entro 1(uno) anno dalla data del rilascio dell'A.I.A.	La sensibilizzazione e l'addestramento del personale ad una particolare attenzione alla corretta gestione delle risorse e alla riduzione degli aspetti negativi per l'ambiente è fondamentale a tutti i livelli di responsabilità dell'impianto produttivo.
Accurata registrazione dei consumi energetici e idrici.	applicata	Riduzione dei consumi
Predisposizione di una procedura d'emergenza da applicare in caso di emissioni non previste ed incidenti.	applicata	Riduzione degli impatti derivanti dalle emergenze ambientali.
Programma di manutenzione ordinaria e straordinaria	Applicata	Una manutenzione attenta e programmata riduce i rischi di emissioni accidentali e di possibili incidenti ambientali e riduce il rischio di fermate dell'attività produttiva per rotture o incidenti.
Riduzione degli scarti e delle emissioni	Applicata	• addestramento e sensibilizzazione



Giunta Regionale della Campania

in fase di ricevimento delle materie prime e dei materiali.		del personale addetto allo scarico delle materie prime; <ul style="list-style-type: none"> • corretta progettazione e gestione degli impianti di scarico delle materie prime; • garantire un ridotto tempo di sosta dei mezzi di conferimento delle materie prime, al fine di ridurre le emissioni derivanti dall'accensione dei motori.
Riduzione dei consumi idrici		
Installazione di misuratori di acqua in ingresso allo stabilimento e misuratore parziale in ingresso alla centrale termica.	Applicate	Riduzione degli sprechi idrici
Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici in modo da avere una registrazione affidabile dei consumi.		
Manutenzione continua della rete idrica		
Separazione delle acque di processo dalle altre per un possibile riutilizzo di queste ultime	Non applicabile	Le acque reflue di processo, derivanti dal processo di demineralizzazione, sono acque di concentrazione (ricche di minerali) e acque di controlavaggio resine (ricche di cloruri e sali di calcio) che non possono essere riutilizzate nel ciclo produttivo ai fini della produzione di vapore e nemmeno per i lavaggi in quanto l'azienda non effettua lavaggi dei piazzali.
Impianto di raffreddamento a torri evaporative	Non applicabile	Non applicabile in quanto il ciclo produttivo non utilizza tecnologie per la refrigerazione industriale
Riutilizzo delle acque di raffreddamento e delle acque dalle pompe da vuoto	Non applicabile	Non applicabile Non applicabile in quanto riferite a tecnologie non presenti nell'impianto
Impiego di idropulitrice a pressione	applicata	I lavaggi di attrezzature o parti di macchinari, qualora necessari, vengono effettuate con uso di idropulitrice a pressione.
Applicazione di comandi a pistola agli ugelli dell'acqua	applicata	
Prima pulizia degli impianti a secco e	Non applicabile	Gli impianti e le attrezzature,



Giunta Regionale della Campania

applicazione trappole amovibili per la separazione dei solidi alle caditoie sui pavimenti.		generalmente vengono puliti a secco durante le operazioni di manutenzione ordinaria
Progettazione e costruzione delle attrezzature di carico in modo che siano facilmente pulibili.	applicata	
Riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni per le quali non sia previsto l'uso di acqua potabile	Non applicabile	Non sono presenti depuratori delle acque reflue ma solo una vasca di equalizzazione prima dello scarico in fognatura. Per le acque derivanti dalla demineralizzazione vale quanto detto precedentemente.
Riduzione del carico dei solidi e colloidali, prevenzione della stagnazione di acqua, uso di grigli per eliminare preventivamente i solidi sospesi, eliminazione meccanica del grasso, uso di un flottatore e di flocculanti per l'ulteriore eliminazione dei solidi.	Non applicabile	Non sono presenti depuratori delle acque reflue ma solo una vasca di equalizzazione prima dello scarico in fognatura.
Riduzione dei consumi energetici mediante utilizzo di una sezione di equalizzazione.	applicata	
Riduzione dei consumi energetici		
Miglioramento del rendimento delle centrali termiche mediante interventi di riduzione delle perdite di calore nei fumi in uscita.	Applicata	Tali perdite costituiscono circa il 50 % delle perdite totali. Possono essere ridotte mediante: <ul style="list-style-type: none">• riduzione della temperatura dei fumi al camino per ridurre le perdite per calore sensibile;• regolazione automatica dell'eccesso d'aria in funzione della portata di combustibile in ingresso.
Interventi di riduzione sulle perdite per combustione incompleta. Può essere ottenuta impostando un corretto valore dell'eccesso d'aria.	applicata	Riduzione dei consumi di metano e delle emissioni in atmosfera.
Preriscaldamento dell'aria di combustione a spese del calore residuo dei fumi.	Non applicabile	La tecnologia di combustione utilizzata dai generatori di vapore non prevede tale applicazione
Manutenzione periodica degli impianti di produzione del vapore.	applicata	
Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi	Applicata	La riduzione delle dispersioni consente, a parità di energia fornita all'utenza, di consumare meno combustibile in centrale termica o



Giunta Regionale della Campania

		<p>assorbire meno energia elettrica in centrale frigorifera. Questo risparmio si trasforma in minore quantità di CO2 immessa nell'ambiente.</p> <p>L'isolante è applicato sulle tubazioni, valvole, saracinesche e flange o sotto forma di materassini già trapuntati su rete metallica, oppure sotto forma di coppelle o con schiume polimeriche.</p>
Uso efficiente dell'energia elettrica mediante l'installazione di motori ad alta efficienza (a parità di potenza assorbita dall'utilizzatore);	applicata	<p>Tale BAT risulta già applicata in diversi punti dell'impianto: sia i mulini sia le pompe dosatrici dei liquidi utilizzano motori elettrici a tecnologia INVERTER in grado di ottimizzare i consumi energetici. Inoltre, qualora si rendesse necessaria la sostituzione di motori elettrici, la Ditta procederà ad installare motori di ultima generazione.</p>
Uso efficiente dell'energia elettrica mediante il rifasamento (per aumentare il fattore di potenza).	Applicata	Esiste un sistema di rifasamento automatico
Demineralizzazione dell'acqua all'ingresso della centrale termica	Applicata	<p>Il corretto funzionamento dell'impianto di demineralizzazione assicura che la durezza dell'acqua sia la più bassa possibile al fine di evitare la formazione di incrostazioni di calcare nella caldaia e di conseguenza una miglior resa energetica della stessa.</p>
Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina.	Non applicata	Tale tecnologia non risulta applicata.
Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento.	Non applicabile	<p>Adozione di un sistema di controllo della combustione per mezzo di analizzatori in continuo dell'ossigeno libero, dell'ossido di carbonio e di rivelatori di temperatura nei gas effluenti obbligatorio per impianti con potenza termica pari o superiore a 6 MW.</p>
Riduzione emissioni in atmosfera		
Cogenerazione (Tale BAT consente di aumentare il rendimento complessivo nella produzione)	Applicabile	Entro 1 anno dal rilascio dell'AIA verrà redatto uno studio di fattibilità per l'installazione di un



Giunta Regionale della Campania

di energia termica ed energia elettrica)		impianto di cogenerazione. Tale studio verrà trasmesso agli Enti competenti in materia di AIA.
Abbattimento polveri mediante cicloni e multicicloni	applicata	Prevenzione e controllo delle emissioni di polveri nell'ambiente esterno, anche se il ciclone ha una ridotta capacità di purificazione.
Abbattimento polveri mediante filtri a maniche	applicata	Prevenzione e controllo delle emissioni di polveri nell'ambiente esterno.
Sostituzione dei combustibili liquidi con gas per il funzionamento degli impianti di generazione del calore.	Applicata	L'emissione in atmosfera di SO ₂ e NO _x è decisamente inferiore.
Riduzione del rumore esterno		
Utilizzo di un materiale multi-strato fonoassorbente per i muri interni dell'impianto.	Non Applicabile	Tale tecnologia, dai risultati delle valutazioni di impatto acustico effettuate, può essere considerata come "Non applicabile". L'eventuale applicabilità della BAT verrà valutata sulla base dei dati di monitoraggio futuri o in seguito a modifiche sostanziali dell'impianto e delle sorgenti sonore.
Muri esterni costruiti con materiale amorfo ad alta densità.	applicata	Riduzione delle emissioni sonore emesse verso l'ambiente esterno.
Riduzione dei livelli sonori all'interno dell'impianto.	applicata	Riduzione delle emissioni sonore emesse verso l'ambiente esterno intervenendo sull'ambiente lavorativo interno.
Piantumazione di alberi nell'area circostante all'impianto.	applicata	Riduzione delle emissioni sonore emesse verso l'ambiente esterno.
Riduzione del numero di finestre o utilizzo di infissi maggiormente isolanti (vetri a maggiore spessore, doppi vetri etc..).	Applicata	Riduzione delle emissioni sonore emesse verso l'ambiente esterno.
Interventi gestionali/organizzativi: <ul style="list-style-type: none">• istruzioni operative che limitino il funzionamento di parti di impianti/macchine unicamente durante il periodo diurno;• procedure interne che prevedano un'adeguata programmazione e localizzazione dei cicli di lavoro in relazione alle esigenze di contenimento della rumorosità.	Applicata	Riduzione delle emissioni sonore emesse verso l'ambiente esterno.



Giunta Regionale della Campania

Materie prime		
Scelta della materia grezza	applicata	Minor quantità di rifiuti e di carico organico destinato al trattamento di depurazione.
Valutazione e controllo dei rischi presentati dai prodotti chimici utilizzati nell'industria alimentare.	Applicata	
Scelta di alternative valide nell'uso dei prodotti di disinfezione	Applicata	I silos vengono disinfettati mediante prodotti polverulenti specifici che non producono sostanze maleodoranti ed altre reazioni chimiche pericolose
Scelta di alternative valide nell'uso di prodotti chelanti al fine di minimizzare l'uso di EDTA	Non applicabile	Non viene utilizzato EDTA per ridurre le incrostazioni di tubazione e serbatoi. Le caldaie e le condotte attraversate dal vapore vengono protette dal calcare mediante demineralizzazione dell'acqua in ingresso.
Impiego di sistemi di lavaggio CIP .	Non applicabile	Il ciclo produttivo del mangimificio non prevede l'utilizzo di tecnologie per il lavaggio di attrezzature e macchine.
Traffico e movimentazioni materiali		
Applicazione di una procedura di gestione del traffico all'interno dello stabilimento, adozione di apposita cartellonistica, di adeguate indicazioni, limiti di velocità e, se il caso, sistemi di rallentamento degli automezzi: quali dossi artificiali ecc. • Si possono installare, in caso di raccolta acque meteoriche differenziate dalle altre, valvole di intercettazione per favorire l'idoneo recupero delle sostanze per sversamenti accidentali all'interno dello stabilimento; • si redige un programma di ispezioni/controlli periodici; • viene istituita una apposita squadra di emergenza che, in caso di pronto intervento, conosca il modo di agire al fine di contenere gli sversamenti in relazione alla tipologia del materiale	Applicata	Minor quantità di rifiuti e di carico organico destinato al trattamento di depurazione.



Giunta Regionale della Campania

coinvolto nell'emergenza. Sappia inoltre intervenire sui sistemi di intercettazione (valvole, rubinetti, ecc.)		
Procedura di prevenzione delle fuoriuscite o spargimenti di sostanze liquide, gassose o materiali pericolosi per l'ambiente che prevede: <ul style="list-style-type: none">• una vasca per la raccolta e lo stoccaggio di eventuali sostanze sversate sui piazzali in condizioni di emergenza;• si redige un programma di ispezioni e controlli periodici;• è stata istituita una apposita squadra di emergenza che, in caso di pronto intervento, conosce il modo di agire al fine di contenere gli sversamenti in relazione alla tipologia del materiale coinvolto nell'emergenza. Sa inoltre intervenire sui sistemi di intercettazione (valvole, rubinetti, ecc.)	Applicata	Prevenzione e protezione da eventuali danni ambientali.
Gestione dei rifiuti		
Accordi con i fornitori	Non applicabile	I prodotti chimici utilizzati nel ciclo produttivo sono tutti allo stato solido (polvere) e contenuti in sacchi e sacconi (riutilizzabili). I prodotti chimici allo stato liquido sono rappresentati da sostanze ausiliari (detergenti, sanificanti etc) acquistati in piccole quantità per cui viene meno la possibilità di produrre accordi commerciali con i fornitori.
Compattazione fanghi	Non applicabile	Non sono presenti depuratori delle acque reflue che producono fanghi
Raccolta differenziata Applicazione di una procedura per la gestione dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari, comprendente un sistema di raccolta differenziata, in alcuni casi anche di cernita, pressatura e preparazione di appositi "stock", suddivisi per tipologia, dei rifiuti di imballaggio. Conferimento degli stessi ad aziende che effettuano il recupero.	Applicata	Recupero, quindi riduzione delle quantità di rifiuti smaltiti in discarica.
Suolo e acque sotterranee		
Gestione dei serbatoi fuori terra;	applicata	I serbatoi che contengono le sostanze



Giunta Regionale della Campania

Adozione di sistemi di contenimento, platee impermeabili, dispositivi di allarme per "troppo pieno".		alimentari liquide (colina, melasso etc) sono dotati di vasca di contenimento impermeabilizzata.
Gestione dei serbatoi interrati; Verifica dello stato dei serbatoi interrati mediante apposite prove di tenuta.	non applicabile	Non sono presenti serbatoi interrati
Gestione delle tubazioni; Utilizzo, quando possibile, di tubazioni fuori terra opportunamente contrassegnate e dotate delle colorazioni specifiche per il trasporto di fluidi pericolosi . In casi critici adozione di doppio tubo per il contenimento di eventuali perdite e/o ripari contro gli urti;	non applicabile	Non sono presenti condotte interrate che trasportano fluidi pericolosi.
Adozione di solai impermeabili.	Non Applicabile	Nelle zone che possono essere interessate da sversamenti di sostanze pericolose sono previsti sistemi di contenimento (bacini) e procedure tali da impedire l'inquinamento del suolo e del sottosuolo.
Gestione delle sostanze pericolose		
Gestione delle sostanze pericolose – buone pratiche di gestione; Regole interne di GEP (Good Environmental Practices) che comprendano anche il corretto stoccaggio e movimentazione delle sostanze pericolose.	applicata	Riduzione del rischio di incidenti ambientali causati da sostanze pericolose. Intervento rapido ed efficiente in caso di pronto intervento grazie alla precisa conoscenza delle caratteristiche della sostanza (o sostanze) coinvolta nell'emergenza.

MATRICI AMBIENTALI

A) Emissioni in atmosfera

Tab. A Quadro di riferimento delle emissioni :

Punto emissione	Fase	Inquinanti emessi	Portata autorizzata	Durata h/g	Imp.di abbattimento
E1	Carico silos integratori	Polveri	2.412	0,5	Filtro a maniche
E2	macinazione	Polveri	5.400	16	Filtro a maniche
E3	macinazione	Polveri	5.400	16	Filtro a maniche
E4	Melassatura e stoccaggio materie prime	Polveri	6.300	2	Filtro a maniche



Giunta Regionale della Campania

E5	Cubettatrice n. 1	Polveri	25.200	16	ciclone
E8	Cubettatrice n. 2	Polveri	25.200	16	ciclone
E9	Raffinazione linea gritz	Polveri	18.300	8	Filtro a maniche
E10	degerminazione linea gritz	Polveri	14.400	8	Filtro a maniche
E11	Tavole dismetriche linea gritz	Polveri	17.100	8	Filtro a maniche
E12	Pulitura mais linea gritz	Polveri	6.600	8	Filtro a maniche
E13	Movimentazione pneumatica linea gritz	Polveri	6.600	8	Filtro a maniche
E14	Cubettatrice n.3	Polveri	25.200	16	ciclone
E6	Generatore vapore n.1 < a 3MW	Non soggetta ad autorizzazione art.269 comma 14 lettera i).			
E7	Generatore vapore n.2 < a 3MW	Non soggetta ad autorizzazione art.269 comma 14 lettera i).			

Prescrizioni:

- La sezione di sbocco del camino deve essere diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.
- I camini delle emissioni elencate in "TAB A – Quadro riassuntivo delle emissioni", per le quali è previsto un controllo analitico, devono disporre di prese per le misure; inoltre i campionamenti agli stessi devono essere effettuati in punti facilmente accessibili, scelti sulla base della UNI 10169. Le postazioni e i percorsi devono essere correttamente dimensionati sulla base delle esigenze inerenti il campionamento e le misure devono essere eseguite secondo le metodiche ufficiali. I prelievi dei campioni al camino e/o in altre idonee posizioni adatte a caratterizzare le emissioni devono essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati. I punti di prelievo dei camini devono essere resi sempre accessibili agli organi di controllo. Le strutture di accesso (scale, parapetti, ballatoi, cestelli, mezzi mobili ecc.) devono rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55, al D.Lgs. 626/94 e successive integrazioni e/o modifiche.
- Deve essere osservata la frequenza delle manutenzioni degli impianti di abbattimento delle emissioni così come indicato nel manuale d'uso e di manutenzione dalle ditte costruttrici degli stessi.
- Deve essere adottato un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo le disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI –



Giunta Regionale della Campania

parte V – del D.Lgs. n. 152/2006 con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto e vidimate;

- La data, l'orario ed i risultati delle misure, le caratteristiche di marcia degli impianti nel corso del prelievo devono essere annotati nel registro;
- Fermi restando gli obblighi di cui al comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento, quale ne sia la causa (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti accidentali, interruzioni dell'impianto produttivo, etc.) deve essere annotata nell'apposito registro. La comunicazione prevista dal sopra citato comma 14, in caso di guasto tale da non permettere il rispetto del valore limite di emissione, deve essere inviata – entro le 8 ore successive all'evento – al Settore Ecologia Tutela Ambiente di Benevento ed A.R.P.A.C Dipartimento di Benevento;
- I registri devono essere resi disponibili ogni qual volta ne venga fatta richiesta dagli organi di controllo ;
- Rispettare, per ogni singolo inquinante, i limiti di emissione, previsti dall'allegato 1 alla parte V del D.lgs 152/06 e/o dalla normativa vigente al momento in materia;
- I controlli dovranno essere effettuati con la frequenza prevista nel piano di monitoraggio e controllo approvato con il presente atto.

B - SCARICHI IDRICI

l'insediamento prevede uno scarico (S1) nella fogna comunale di via Corte Nocera, in cui sono immesse le acque reflue servizi igienici, le acque di prima pioggia, previo trattamento in una vasca di equalizzazione/sedimentazione e le acque di seconda pioggia;

Prescrizioni:

- 1) rispettare le prescrizioni contenute nella concessione con il Comune di S. Salvatore Telesino prot.1891 del 28.03.2001;
- 2) adeguarsi alla disciplina regionale circa lo scarico delle acque reflue meteoriche da emanarsi, previa istanza di modifica della presente autorizzazione da presentarsi entro e non oltre 60gg dalla entrata in vigore della stessa.

C-EMISSIONI SONORE

Devono essere rispettati i valori limite di emissione ed immissione di cui al piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune di S. Salvatore Telesino (BN) ed in mancanza i limiti previsti dalla normativa vigente in materia;

D-SUOLO

Il gestore deve mantenere in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature interrate e non dell'insediamento,provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate, al fine di evitare che sostanze potenzialmente inquinanti entrino in contatto con il suolo.

Il gestore deve rispettare, in caso di dismissione dell'impianto, il programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo redatto ai sensi dell'art.3 comma 1 lettera f) del d.lgs 59/05,ed approvato con il presente atto;

E) RIFIUTI

- I rifiuti pericolosi prodotti sono quelli individuati con i codici CER 16.05.06-150110;
- I rifiuti non pericolosi sono quelli individuati con i codici CER 15.01.06 -02.03.0-17.04.05;

Prescrizioni:



Giunta Regionale della Campania

- 1) Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano in modo da impedire eventuali sversamenti di sostanze nell'ambiente e nel rispetto della parte IV del D.lgs 152/06;
- 2 di approvare** la proposta di piano di monitoraggio e controllo, che allegato al presente atto ne è parte integrante, come All.2, con le prescrizioni di seguito elencate:
 - 2.1 La data e gli orari previsti per gli autocontrolli indicati nelle tabelle di cui al paragrafo "A-Matrici Ambientali" devono essere comunicati almeno entro **20** giorni prima dalla loro effettuazione al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento ed all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
 - 2.2 I risultati degli autocontrolli di cui alle tabelle al paragrafo "A. Matrici Ambientali" devono essere inviati a partire dalla data dalla loro esecuzione entro **30** giorni al Settore Ecologia Tutela Ambiente disinquinamento di Benevento, ed all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
 - 2.3 Le tempistiche, le metodiche di prelievo, di campionamento e di analisi, le procedure di registrazione e di trattamento dei dati acquisiti, ecc, laddove non diversamente indicato nel presente "allegato 2", sono quelle della Linea Guida in materia di sistemi di monitoraggio di cui allegato 2 al D.M. 31/01/2005;
 - 2.4 Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 59/05, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria allo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, al prelievo dei campioni e alla raccolta di qualsiasi informazione necessaria. Pertanto, le postazioni attinenti il controllo devono essere accessibili e realizzate tenuto conto delle operazioni da effettuare e delle norme di sicurezza;
- 3 di approvare** il programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo redatto ai sensi dell'art.3 comma 1 lettera f) del d.lgs 59/05 ed acquisito al prot. 630797 del 13.07.09;
- 4** la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs 59/05, ha la durata di 5 anni dalla data di notifica del presente provvedimento, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art.11 comma 9;
- 5** il gestore è tenuto a presentare sei mesi prima della scadenza suddetta istanza di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.5, comma 1 del D.lgs 59/05;
- 6** ogni proposta di variante, anche migliorativa, relativa a modalità costruttive o gestionali deve essere comunicata all'Ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che nel caso di modifica sostanziale provvederà al rilascio di nuova autorizzazione;
- 7** la ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo l'allegato IV e V del D.M. 24.04.08 ,come segue:
 - a) prima della comunicazione prevista dall'art. 11, comma 1 del D.lgs 59/05, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
 - b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);
- 8** la presente autorizzazione sostituisce:
 - 1) D.lgs 152/06 parte V-Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione



Giunta Regionale della Campania

Campania Settore Prov.le Ecologia Tutela Ambiente Disinquinamento di Benevento con D.D. n. 651 del 08.05.2001 , D.D. 2005 del 6.11.02 e D.D. n. 51 del 16.06.04 e successiva voltura di cui al D.D. n. 44 del 31.05.07 ;

2) Autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella fognatura comunale del Comune di S. Salvatore Telesino (BN) del 28.03.01 e convenzione del 18.11.93 ;

- 9** la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Martini s.p.a. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
- 10** l'ARPAC Campania - Dipartimento provinciale di Benevento nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali svolge il controllo dell'osservanza, da parte del gestore, di quanto riportato nel presente provvedimento;
- 11** di notificare il presente provvedimento alla ditta Martini s.p.a, all'ARPA Campania - Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione Prov.le di Benevento, al Comune di S. Salvatore Telesino (BN), ed all'ASL BN1;
- 12** di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;
- 13** di trasmettere copia all'Assessore al ramo ed all'A.G.C. 05;
- 14** la presente autorizzazione integrata ambientale e i dati relativi al monitoraggio ambientale saranno depositati e resi disponibili per la consultazione del pubblico presso la Regione Campania Settore Ecologia, Tutela Ambiente,Disinquinamento di Benevento sita in piazza E. Gramazio,1-Benevento;
- 15** ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dr. Antonello Barretta